

PAX

LETTERA DAL MONASTERO

Anno XXXIII N° 2

Monastero S. Maria sopra Claro
Solennità dell'Assunta 2010

Cari amici,

mentre attendiamo con gioia i pellegrini che per la solennità dell'Assunta saliranno al Monastero lungo il sentiero ombroso al passo cadenzato e dolce dell'Ave Maria – e che vogliamo sperare siano numerosi, mantenendo un'antica e bella tradizione, anche se ora si può salire più facilmente con l'auto e la funivia... – il nostro pensiero va ad alcuni avvenimenti di questi ultimi mesi che si ricollegano in qualche modo alla solennità cui ci prepariamo.

Ripensiamo così al 13 maggio scorso quando, a Fatima, il Santo Padre, pellegrino al noto Santuario mariano proprio nel giorno anniversario delle apparizioni della S. Vergine, ha pregato «per l'umanità afflitta da miserie e sofferenze», ha affidato al Cuore Immacolato della Madre celeste tutta l'umanità e particolarmente i Sacerdoti e i consacrati e con lui abbiamo ripetuto queste invocazioni: «Avvocata e Mediatrice della grazia, tu che sei tutta immersa nell'unica mediazione universale di Cristo, invoca da Dio, per noi, un cuore completamente rinnovato, che ami Dio con tutte le proprie forze e serva l'umanità come hai fatto tu... Madre nostra da sempre, non ti stancare di "visitarci", di consolarci, di sostenerci. Vieni in nostro soccorso e liberaci da ogni pericolo che incombe su di noi. Con questo atto di affidamento vogliamo accoglierti in modo più profondo e radicale, per sempre e totalmente, nella nostra esistenza...».

Ma il nostro pensiero va anche alla celebrazione dello stesso 13 maggio scorso avvenuta contemporaneamente qui al nostro Monastero. Quel giorno, nel quale ricorreva l'Ascensione del Signore, la nostra Comunità ricordava anche la fondazione del Monastero 520 anni fa: 13 maggio 1490. L'Associazione Amici del Monastero di Claro, come ogni anno aveva organizzato un pellegrinaggio quassù per commemorare l'anniversario di fondazione e dell'unione della Comunità di Claro con quella di Rosano, avvenuta il 13 maggio 1971. Era stato invitato a presiedere la solenne Concelebrazione eucaristica il nuovo Vescovo Ausiliare di Coira, Mons. Marian Eleganti, abate emerito dell'Abbazia benedettina di St. Otmarsberg. La bella celebrazione ha felicemente colpito tutti i presenti, particolarmente nell'omelia egli ha veramente parlato al nostro cuore così come dice il suo motto episcopale: «cor ad cor loquitur, il cuore parla al cuore». Le sue parole ci hanno davvero elevato al cielo! Tra l'altro egli ha detto che se guardiamo le realtà della terra, le guerre, le violenze, le malattie ecc. dovremmo disperarci, ma se vediamo con gli occhi interiori la Gerusalemme celeste allora siamo nella gioia e nella speranza. È importante essere convinti che abbiamo un'anticipazione del cielo nell'Eucaristia: il Signore si fa presente, in ogni S. Messa il cielo scende sulla terra. Inoltre il Signore si può trovare in mezzo agli eventi quotidiani: basta saperlo scoprire con gli occhi del cuore, coltivando un ardente desiderio di vederlo...

Questi avvenimenti ci paiono aver preparato la festa dell'Assunta, che ha un forte richiamo al cielo dove Maria siede Regina accanto al Figlio divino. Nella liturgia le diremo imploranti: «O Regina che trionfi in cielo, volgi gli occhi su di noi esuli, perché con la tua protezione possiamo raggiungere la beata patria del cielo», certi che, come a Fatima, ella non cessa di intercedere per tutti i suoi figli vicini e lontani.

In un antico manoscritto, custodito nel nostro archivio, si afferma che «nella chiesa della Gloriosa Santa Maria... Iddio, per intercessione della santa Vergine, andava operando miracoli et

meraviglie grandissime e se ne sparse il grido per tutte le contrade e attrasse da vicini come da lontani paesi gran concorso di fedeli che, da un riverbero celeste sorpresi, umilmente inginocchiati, porgevano memoriali e suppliche, ottenendo rescritti fecondissimi di grazie».

La misericordia del Signore non è certo venuta meno, né si è affievolita l'intercessione di Maria e, nella piccola chiesa nascosta tra i castagni, anche ai nostri giorni, chi prega e chiede con fede, «senza esitare», è ascoltato ed esaudito. E se a volte sembra che le nostre preghiere non siano subito accolte, in effetti Dio ci accorda qualcosa di più grande ancora, che forse non comprendiamo subito ma che in realtà è per il nostro bene e la nostra felicità più vera.

Una invocazione delle Litanie Lauretane ci fa rivolgere alla Santa Vergine come a “causa della nostra letizia”: in effetti ella, assicurandoci la sua continua protezione materna e insieme la presenza e la benevolenza del suo Figlio, ci offre una fonte inesauribile di gioia, di una gioia che nasce da una speranza certa. Anche quando tutto sembra andare male nel mondo e nella vita personale, il cristiano ha sempre un motivo fondato di speranza (e ce ne dà ogni giorno un esempio luminoso Benedetto XVI che appare sempre mite, cordiale e sereno pur tra le più violente burrasche!). Il Papa infatti ci ricorda, come ha detto ancora a Fatima, che il Signore ha assicurato di essere con noi fino alla fine del mondo (cfr Mt 28,20): «Non dubitate mai della sua presenza! Cercate sempre il Signore Gesù, crescete nell'amicizia con Lui. Imparate ad ascoltare la sua parola e vivete con gioia ed entusiasmo, sicuri della sua presenza e della sua amicizia, fedele fino alla morte di croce».

Queste parole del successore di Pietro – come egli ama chiamarsi! – ci paiono l'eco di quello che vuole dirci la Vergine Assunta ogni volta che ci rivolgiamo a lei! Allora nella prossima festa “di metà agosto”, quando personalmente e tutti insieme ci rivolgeremo alla Madonna e canteremo le sue lodi contemplandola nella bella statua della nostra chiesa, lasciamo risuonare nel nostro cuore queste parole di speranza e di gioia, ricordando anche quello che ha cantato liricamente S. Germano di Costantinopoli: «Non ti sei allontanata da questo mondo, anzi a coloro che ti invocano ti avvicini ancora di più e ti fai trovare da quelli che ti implorano con fede».

Cari amici, durante tutto il corso dell'anno, quando sarete lontano dal Santuario della “gloriosa Santa Maria” sopra Claro, siate certi che la Comunità, che ogni giorno eleva le lodi del Signore e della sua gloriosa Madre da quando ancora brillano in cielo le stelle fino a dopo il tramonto del sole, non vi dimentica mai e porta nella sua preghiera ogni vostra intenzione, preoccupazione e sofferenza.

Attendendovi dunque numerosi e lieti, vi auguriamo un buon tempo di vacanza, corroborante il corpo e lo spirito, e fin da ora una buona festa dell'Assunta!

Le Benedettine di S. Maria

**ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE NELLA CHIESA DEL MONASTERO
PER LA SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DI MARIA SS.MA**

14 agosto	ore 18	Vespri solenni
15 agosto	ore 9	Ritrovo alla Chiesa di S. Ambrogio per la partenza della processione
	ore 10	S. Messa solenne
	ore 16	Vespri solenni e Benedizione eucaristica